

FESTAMBIENTE. Alla manifestazione anche le esperienze di altri Comuni del Veneto

Rifiuti, acqua, energia Il sindaco è “ecologico”

Variati: «Ztl, polemiche assurde: i cittadini devono capire»

«Io mi metto l'elmetto e tiro avanti»: è con questa frase che il sindaco di Vicenza, Achille Variati, esordisce all'ultimo dibattito di Festambiente. La manifestazione si è conclusa domenica scorsa con un bilancio positivo, per quanto la pioggia abbia reso difficile l'arrivo al parco Retrone: oltre 20 mila i visitatori, 85 le associazioni che hanno organizzato, più di 30 gli espositori e 750 i bimbi ospitati alla “Città dei bambini”, gestita da Arciragazzi.

L'elmetto ben si presta all'argomento iniziale affrontato dal sindaco, la ztl: «Il nostro centro si attraversa in 10 minuti - ha proseguito Variati - Trovo assurde le polemiche sulla ztl. È un modo per diminuire l'inquinamento e sostenere il trasporto ecologico. Al momento il trasporto pubblico è ancora utilizzato solo da chi non ha l'auto, quindi studenti, anziani ed extracomunitari. Ogni cittadino deve diventare cosciente e capire che l'automobile si può anche lasciare a casa e arrivare comunque dove si vuole».

E dopo la ztl, via agli altri argomenti “virtuosi”: «La nostra acqua è più sana di quella imbottigliata, che rimane ferma nelle bottiglie per mesi, sta sotto al sole e viene trasportata in giro con i camion, creando ulteriore inquinamento. E anche a Vicenza arriverà il fotovoltaico: Aim investirà 8 milioni euro: si inizierà con un progetto all'interno dell'impianto di smistamento rifiuti a monte Crocetta e si proseguirà poi con le scuole».

«Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata, stiamo spingendo: al momento siamo al 54 per cento, l'obiettivo è quello di raggiungere il 60 subito e il 75 in futuro. La discarica di Grumolo, che verrà allargata, è un esempio di perfezione e continua a ospitare visite studentesche interessate all'impianto. Mi impegnerò a controllare che l'Azienda abbia fatto di tutto per limitare il conferimento di rifiuti».

Ezio Guido Orzes, assessore all'ambiente di Ponte delle Alpi, ha portato l'esperienza dell'illuminazione pubblica sostenibile e dell'abolizione della discarica.

«Per i lampioni abbiamo iniziato ad utilizzare le lampade a basso consumo - ha spiegato - e abbiamo tolto la luce emessa lateralmente, in modo che l'illuminazione non si disperda. Spendiamo il 50 per cento in meno per ogni punto luce: da 81 euro siamo passati a 38 euro. C'era poi in progetto di fare una discarica di un milione di metri cubi: l'abbiamo bloccata e con 6 mesi di informazione mirata, riunioni con i cittadini e assemblee, siamo passati dal 23 all'86 per cento di raccolta differenziata, grazie al porta a porta differenziato. Prima spendevamo di servizio raccolta rifiuti 950 mila euro, ora ne spendiamo 819 mila. E risparmiamo anche sul conferimento in discarica: da 500 mila euro, a 56 mila».

A Badia Calavena va invece per la maggiore l'impianto eolico: «A settembre è partito l'impianto eolico - ha esordito Guido Pagangriso, consulente del comune veronese - che produrrà 2 milioni di kw annui. Il Comune ha partecipato all'investimento e avrà il 10 per cento dell'energia prodotta».

E per i Comuni carenti di idee, Marco Boschini, direttore di “La Nuova Ecologia”, ha presentato il libro “L'anti casta”, scritto con il collega Michele Dotti: un volume ricco di esperienze, racconti e riflessioni sui Comuni “virtuosi”.



Foto:

